

**La Conferenza Stato-Regioni ha dato l'ok all'accordo proposto dal governo regionale**

# Trasporti, ristori da 10 milioni per compensare i pochi ricavi

## Ossigeno alle aziende, in difficoltà a causa della crisi degli ultimi mesi: ora potranno riorganizzare i servizi per le scuole

**Antonio Giordano**  
**PALERMO**

Arrivano fondi per il trasporto locale dalla Conferenza Stato-Regioni che ha dato l'ok ad un accordo proposto dal governo Musumeci. In totale dieci milioni di euro che saranno versati dallo Stato per compensare i mancati ricavi delle aziende del trasporto pubblico locale in seguito alla scoppio della pandemia e per finanziare i servizi aggiuntivi che serviranno anche alla ripresa della scuola e delle lezioni in presenza. Musumeci ha anche incontrato ieri i rappresentanti della Camere di commercio della Sicilia insieme all'assessore alle Attività produttive Mimmo Turano e il dirigente generale del dipartimento Carmelo Frittitta per elaborare un piano strategico dell'Isola come piattaforma logistica nel Mediterraneo da presentare martedì a Roma. Dalla Capitale, intanto, arrivano alcune buone notizie. «Abbiamo chiesto, con una decisione all'unanimità della Conferenza, maggiore attenzione da parte del Governo nazionale sui porti minori mediante appositi stanziamenti da preventivare in sede di riparto dell'annualità

2019 del Fondo per l'adeguamento dei porti», ha spiegato il vicepresidente della Regione siciliana e assessore all'economia Gaetano Armao dopo aver partecipato alla riunione. «Le risorse sbloccate», aggiunge l'assessore a Infrastrutture e Mobilità Marco Falcone, «ammontano a quattro milioni e 440 mila euro per i servizi aggiuntivi, di cui circa la metà sono destinati al coinvolgimento, da parte delle aziende del Tpl, di operatori economici privati del settore trasporto passeggeri, taxi e licenze Ncc».

Arrivano anche i fondi per riorganizzare i servizi per affrontare la ripresa delle lezioni in presenza delle scuole. «Sono fondi che ci consentono di rendere sostenibili anche i Piani straordinari per il trasporto scolastico che, con la regia delle Prefetture, abbiamo messo a punto per la riapertura delle scuole», conferma l'assessore ai trasporti, «altri quattro milioni e 620 mila euro, invece, vengono destinati al riequilibrio dei conti delle aziende di Tpl urbano ed extraurbano, in sofferenza per il calo di ricavi e biglietti. Ulteriori 150 mila euro, infine, vanno alla Ferrovia Circumetnea di Catania, sempre per compensare le minori entrate registrate in servizi essenziali».

Musumeci ieri ha incontrato a Palazzo d'Orléans i vertici delle Camere di commercio dell'Isola. All'incontro hanno partecipato Alessandro Albanese (Palermo ed Enna), Piero Agen (Catania, Ragusa e Siracusa), Ivo Blandina (Messina), Giovanna Candura

(Caltanissetta), Giuseppe Pace (Trapani) e Giuseppe Termine (Agrigento). Musumeci ha ribadito come tra gli obiettivi ai quali guarda il governo regionale ci sia quello di «avere un ruolo nella logistica internazionale per consentire alle merci di muoversi con celerità». Musumeci ha spiegato come sia necessario in Sicilia «un porto-hub che intercetti il traffico mercantile che attualmente va al Nord Europa attraverso lo Stretto di Gibilterra».

Per questo sono dunque prioritarie le infrastrutture strategiche come il «collegamento stabile nello Stretto di Messina, la velocizzazione del trasporto ferroviario, il completamento dell'anello autostradale da Castelvefrano a Gela e un porto-hub: poche opere, ma necessarie allo sviluppo dell'Isola. Ecco perché assume importanza fondamentale il Recovery Plan, per il quale ancora le nostre richieste a Roma restano inascoltate, nonostante la proposta di un Tavolo di confronto al ministero dei Trasporti già dallo scorso giugno. Martedì incontrerò il presidente Conte e riproporrò la richiesta». I rappresentanti delle Camere hanno condiviso la linea di Musumeci, dichiarandosi disponibili a redigere e sottoscrivere un documento comune. «Giusto elaborare un modello di sviluppo ma come sempre, Musumeci racconta la "sua verità", slegata dalla realtà», attacca Anthony Barbagallo, segretario del Pd regionale, «Prima di batter cassa col governo nazionale, pensi a spendere le risorse della Finanziaria». (\*AGIO\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:33%



**Aiuti alle aziende di trasporti.** A beneficiarne sarà anche l'Amat di Palermo



Peso:33%